

acqua ambiente fiumi



Impianto per emergenze

Paola Gazzolo, assessore regionale alla sicurezza territoriale, ieri mattina insieme alla presidente della Provincia Marcella Zappaterra, all'assessore provinciale Stefano Calderoni e al presidente del Consorzio di Bonifica Franco dalle Vacche, ha presentato il nuovo impianto di sollevamento acque di Pontelagoscuro. «Un investimento da oltre quattro milioni di euro che la Regione ha fatto per un impianto che risulta essere fondamentale anche per il nostro territorio. Il progetto abbassa i rischi e le difficoltà a cui potremmo essere esposti a causa di eventi climatici troppo violenti», ha introdotto la Zappaterra.

Il nuovo impianto di derivazione dal Po di Pontelagoscuro ha una duplice funzione: immettere acqua per irrigazione e a scopi igienico ambientali nel sistema idrovario ferrarese nei periodi di magra del Po e recuperare l'acqua persa nelle "concate", quando il Boicelli è più alto del fiume e il passaggio di ciascun natante obbliga a scaricare nel Po un volume pari al dislivello per l'area della conca. «In altri termini - semplifica Calderoni - Pontelagoscuro è un punto di snodo fondamentale per il territorio.

Questo impianto rappresenta una valvola di sfogo per alleviare il carico idraulico nei momenti di calamità e in tempo di pace, è utile per l'agricoltura. Il 2 maggio scorso è stato definito "evento secolare" per la quantità di acqua abbattutasi sul nostro territorio. Non possiamo rischiare e quindi la prevenzione è sempre la cura migliore».

Dopo il terremoto del maggio 2012, gli addetti ai lavori hanno ritenuto necessario predisporre un'ulteriore elettropompa nell'impianto di Ponte per intercettare le acque provenienti dalla pianura reggiana, modenese e bolognese e scaricarle nel fiume Po, mitigando conseguentemente il rischio di allagamento del territorio ferrarese. Tale intervento ammonta a un importo complessivo di 350mila euro previsto dall'ordinanza n. 47. Grazie a questo, l'impianto risulta completo anche nella sezione scolante. «È un'opera di ingegneria idraulica davvero intelligente, pensata - afferma la Gazzolo - per la gestione integrate che ottimizza le risorse e ci spinge a fare meglio e di più per la comunità. Siamo soddisfatti del nostro impegno economico, sappiamo che la struttura di Pontelagoscuro sarà indispensabile per il territorio e credo - conclude - che la nostra regione possa vantare una rete di bonifiche tra le più organizzate di tutta Italia».

Samuele Govoni.

Stampa di un giornale con articoli e pubblicità. L'articolo principale è intitolato "Impianto per emergenze" e parla di un investimento di quattro milioni per il sistema di sollevamento acqua di Pontelagoscuro. Altri articoli includono "Cinque nuove scuole fotovoltaiche" e "Allarme LodoPatis".

Impianto per emergenze
Quattro milioni investiti per il sistema di sollevamento acqua di Pontelagoscuro

Cinque nuove scuole fotovoltaiche
Impianti da oltre mille kw. I dirigenti decidono a noi parte del ricavato

Allarme LodoPatis
Fino che raddoppieranno le piogge in corso da 44 a 51 in 5 anni

Le Occasioni di Vanna
Calzature e Maglieria
SCONTATI dal 50% al 80%
CI trovi presso il Centro Coop di Occhiobello

acqua ambiente fiumi

PONTELAGOSCURO INAUGURATO IERI DOPO SOLO UN ANNO DI LAVORI: AIUTERÀ AD ARGINARE LE PIENE.

Piogge, col nuovo impianto di derivazione il Po fa meno paura

DOPO soltanto un anno di lavori è stato ufficialmente inaugurato il nuovo impianto di derivazione dal Po di Pontelagoscuro, che aiuterà il territorio ferrarese ad arginare in modo migliore eventuali piene dovute alle eccessive precipitazioni. «Siamo grati alla Regione per lo sforzo sostenuto nonostante il periodo di crisi - ha sottolineato la presidente della provincia Marcella Zappaterra - perché questo progetto ci protegge da situazioni che potrebbero diventare molto pericolose in caso di forti piogge».

L'operazione, finanziata in parte dalla Regione e in parte dal Ministero delle politiche agricole, si aggira intorno ai 4,5 milioni di euro. «Era importante intervenire tempestivamente su un tema come questo - ha precisato l'assessore provinciale all'agricoltura Stefano Calderoni - poiché è in atto un vero e proprio cambiamento climatico sul nostro pianeta». Il progetto ha previsto l'ammodernamento dell'impianto di derivazione, in funzione da quasi un secolo, che avrà il compito di immettere acqua per l'irrigazione e a scopi igienico-sanitari nel sistema idroviario ferrarese, di recuperare l'acqua persa nelle conche e, infine, di scolare a Po le acque del canale Boicelli, sia a gravità che con sollevamento meccanico. «Questo è un tipico esempio di ingegneria intelligente - ha concluso Paola Gazzolo, assessore regionale alla sicurezza territoriale - e di come, lavorando in gruppo, si possano raggiungere obiettivi di straordinaria importanza in poco tempo». Ultimo passo di questa iniziativa, a giugno, sarà una riunione generale per la definizione del piano di gestione in relazione alla sicurezza del territorio. Matteo Langone.



Cronaca , Primo Piano.

Nuovo impianto sul Po contro il rischio idraulico

È entrato ufficialmente in attività il nuovo impianto di derivazione dal Po di Pontelagoscuro che costituirà anche un importante baluardo per la sicurezza idraulica. L'impianto, presentato in Provincia di Ferrara dalla presidente Marcella Zappaterra, l'assessore regionale alla Protezione civile Paola Gazzolo e il presidente del Consorzio di bonifica di Ferrara Franco Dalle Vacche, è costato poco meno di 5 milioni di euro e avrà la duplice funzione di immettere acqua per irrigazione e a scopi igienico-ambientali nel sistema idroviario ferrarese nei periodi di magra del Po (quando il livello di quest'ultimo è inferiore a quello del Boicelli) e di fungere da scolo delle acque al Po in caso di emergenza idraulica, in modo da alleggerire il carico delle piene del bacino Burana-Volano. La capacità di fare da impianto di scolo si può avvalere della duplice modalità a gravità o a sollevamento meccanico tramite un'elettropompa che permette la defluizione di 4 metri cubi al secondo di acqua, una frazione piccola quanto importante rispetto al lavoro compiuto in tal senso nella Botte Napoleonica di Bondeno che permette la defluizione di 40 metri cubi di acqua al secondo. "Abbiamo visto il 2 maggio scorso l'impatto dei mutamenti climatici sul nostro sistema idraulico - afferma l'assessore provinciale alla protezione civile Stefano Calderoni -. L'impianto di Pontelagoscuro si inserisce in uno dei bacini più sensibili perché è in qualche modo il collettore delle acque del modenese che qui trovano una valvola di sfogo. Era quindi imprescindibile realizzare quest'opera". L'impianto è il frutto della rimodulazione di un progetto precedente pensato per la sola funzione irrigua, ma le necessità del caso hanno consigliato la sua modifica anche in funzione preventiva contro il pericolo idrogeologico portato dalle ingenti piogge. Per questo ai fondi ministeriali si sono aggiunti anche quelli regionali e, da ultimi, anche quelli dell'ordinanza del commissario straordinario per il terremoto: "Si tratta forse della prima opera realizzata ex novo finanziata con i soldi post sisma per la prevenzione anziché per riparare i danni", spiega ancora Calderoni. "Si tratta di un progetto importante e fondamentale per il nostro territorio - conferma la Zappaterra -. Anche se riguarda principalmente il modenese, allevia le nostre difficoltà sul rischio idraulico quando ci sono casi come quelli dell'alluvione". Entusiasta l'assessore regionale Gazzolo: "Possiamo ascrivere quest'opera tra le opere di ingegneria idraulica intelligente con una funzione integrata. Andiamo nella direzione della costruzione di un piano di emergenza in tutta l'area in cui il



sisma ha portato un abbassamento del grado di sicurezza idraulica.